

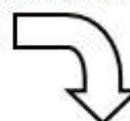
L' ELEMOSINA

Nell' Antico Testamento



L'elemosina come gesto di bontà dell'uomo per il suo fratello è imitazione degli atti di Dio: il povero esiste e bisogna rispondere al suo appello con generosità e delicatezza.

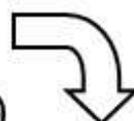
Vi erano forme codificate di elemosina:



- obbligo di lasciare una parte dei raccolti per la spigolatura e la racimolatura,
- decima triennale a favore di chi non aveva terre proprie (leviti, stranieri, orfani, vedove)



Nell Nuovo Testamento



- È un dovere radicale che trova il suo significato nella fede in Cristo.
- È annoverata, con il digiuno e la preghiera, come uno dei pilastri della vita religiosa (Mt 6, 1-18)
- Il cristiano è chiamato a interrogarsi su come sia possibile celebrare il sacramento della comunione eucaristica senza dividere fraternamente i propri beni (1Cor 11,20 e segg.)

Il significato dell'elemosina nel Tempo di Quaresima



L'elemosina è uno degli impegni che la Chiesa propone nel tempo di Quaresima come testimonianza del desiderio di rinnovamento interiore. L'elemosina è il modo concreto di farsi prossimo a chi è nel bisogno e, allo stesso tempo, ci aiuta a liberarci dall'attaccamento ai beni terreni evitando che la ricchezza diventi il nostro idolo.



Papa Francesco e la Quaresima



Vivere una Quaresima di carità vuol dire prendersi cura di chi si trova in condizioni di sofferenza, abbandono o angoscia a causa della pandemia di Covid-19. Nel contesto di grande incertezza sul domani, ricordandoci della parola rivolta da Dio al suo Servo: «Non temere, perché ti ho riscattato» (Is 43,1), offriamo con la nostra carità una parola di fiducia, e facciamo sentire all'altro che Dio lo ama come un figlio.

